

BREVI**LUTTO****Addio alla vedova di Beppe Fenoglio**

● È morta ad Alba, Luciana Bombardi, 85 anni, vedova dello scrittore Beppe Fenoglio. I due si erano conosciuti nel dopoguerra e, dopo un lungo fidanzamento, si erano sposati nel 1960. Avevano una figlia, Margherita.

IL PREMIO**Teatro dell'Inclusione gli spettacoli vincitori**

● Il Premio Internazionale per il Teatro dell'Inclusione dedicato a Teresa Pomodoro, promosso dall'Associazione No'hma e dal Comune di Milano con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, per la sua quarta edizione mette in scena, oggi, domani e venerdì i tre spettacoli vincitori. Ai primi due posti, rispettivamente *Caminos invisibles...* *la partida* (Brasile), *El olivo* (Cile): porteranno in Italia circa 30 tra attori e musicisti sudamericani. Al terzo posto W l'Italia.it... noi non sapevamo di Egidia Bruno.

LA FESTA**Firenze festeggia Red fotografo del 900**

● Il suo obiettivo ha fermato istanti straordinari della storia del Novecento. Dall'arrivo degli alleati all'alluvione di Firenze. Immagini di un pastoso bianco e nero, dense e materiche, che colpiscono dritto al cuore. Oggi che Cesare "Red" Giorgetti, storico fotografo dell'Unità Toscana e testimone appassionato del suo tempo, compie 86 anni, Firenze gli dedica una festa speciale al circolo Rondinella del Torrino. Protagoniste le fantastiche foto di Red (chiamato così dai soldati Usa per i capelli rossi) che costituiscono un pregiatissimo archivio.

DANZA AL VASCHELLO**L'«Ambiguity» di Michele Pogliani**

● Ex danzatore di Trisha Brown e coreografo talentuoso, Michele Pogliani ha avuto più riconoscimenti all'estero che in patria. Nemo propheta, come al solito, ragione di più per (ri)scoprirlo con questo suo nuovo lavoro costruito su misura del Balletto di Roma in collaborazione con Lorenzo Schiavo (coreografie) e Riccardo Reim (drammaturgia). «Parental Advisory: adult content» affronta il tema della genesi dell'essere umano e le sue ambiguità innate. Dal 15 al 18 novembre al teatro Vascello di Roma.

LA MOSTRA**Le icone medioevali di Roma e del Lazio**

● «Tavole miracolose. Le icone medioevali di Roma e del Lazio del Fondo Edifici di Culto» s'intitola la mostra - sotto l'Alto Patrocinio del presidente della Repubblica - in programma da ieri e fino al 15 dicembre prossimo a Roma, nella Sala Regia di Palazzo di Venezia. Curata da Giorgio Leone, è la prima esposizione che il ministero dell'Interno dedica al Medioevo ed è la prima in assoluto dedicata alle icone medioevali di Roma e del Lazio.



I Rolling Stones

Cinquant'anni di Rolling Stones

Un'antologia, un doc e tanta musica live

Mick Jagger «Come nasce un nostro brano? Suonando assieme con entusiasmo. Poi puoi fare ciò che vuoi»

DIEGO PERUGINI
MILANO

CINQUANT'ANNI DI ROLLING STONES. LI TROVATE RIASSUNTI DA IERI IN UN'ANTOLOGIA, *Grrr!*, che ostenta in copertina un gorilla con le classiche labbrone, ironica rielaborazione del sensuale simbolo della band inglese. È l'ennesima raccolta di successi, diluita in un triplo cd dai vari formati, dal classico cofanetto con libretto fino alle edizioni deluxe con cartoline, bonus cd, poster, vinili e via dicendo, per la smania irrefrenabile dei fan.

Un'operazione non proprio indispensabile, si potrebbe obiettare, certo fa comunque piacere ritrovarsi fra le mani questo piccolo grande oggetto del desiderio corredato da «memorabilia» doc. La musica, poi, sarà sempre la stessa, ma non tradisce mai. Una cinquantina di brani,

dagli inizi di *Come On*, cover di Chuck Berry, ai classici sixties *Under My Thumb* e *Ruby Tuesday*, dalle delizie anni Settanta di *It's Only Rock 'n Roll* e *Wild Horses* al discusso periodo «disco» di *Emotional Rescue* per arrivare agli anni Novanta della melodica *Anybody Seen My Baby?*. In coda giunge la (relativa) sorpresa: due inediti, «stoniani» fino al midollo. *Doom And Gloom* è tirato e cattivo, *One More Shot* appena un po' più rilassato e «bluesy». Non saranno capolavori imperituri, però filano via bene.

...

Keith Richards: «Nelle prove la band sta producendo un sound eccezionale. Ci divertiamo come matti»

Ma come nasce un brano dei Rolling? «Innanzitutto tutti devono suonare assieme live in studio - spiega Jagger - È musica: si deve suonare, suonare assieme, suonare con entusiasmo, imparare il pezzo e ognuno deve dare la propria interpretazione della sua parte. Una volta che hai gettato le basi puoi giocare e farci quello che vuoi, ma il sound deve rimanere quello che hai appena registrato».

Da qualche giorno, invece, è già in circolazione *Charlie Is My Darling*, un inedito documentario in dvd di Peter Whitehead che testimonia con filmati meticolosamente restaurati il tour irlandese del 1965. È un bello spaccato di storia e musica, in un bianco e nero da brividi, che ferma uno dei tanti momenti magici degli Stones. Ci sono le ragazzine urlanti, la band costretta a fuggire dai fan, un viaggio in treno attraverso la campagna irlandese, le interviste ai protagonisti e alla gente comune. Mick Jagger, sexy all'ennesima potenza (e «stiloso», si direbbe oggi), parla già da leader maturo e consapevole, riflettendo quasi filosoficamente sul rapporto fra palco e realtà, mentre il povero Brian Jones racconta il suo disagio nell'affrontare lo stress da successo.

LE DATE DEI CONCERTI

Ci sono tante chiacchiere nel backstage, session nelle camere d'albergo e potenti riprese live. Con quel suono sporco, ruspante e irruente: *The Last Time*, *Time Is On My Side* e l'immanicabile, travolgente *Satisfaction*. Tornando d'un botto ai giorni nostri, il gruppo, dopo il concerto parigino a sorpresa, ha fissato fra novembre e dicembre qualche data fra Londra e New York. Ma è facile presagire altri live in agguato. Magari (chissà) anche in Italia. In ogni caso Keith Richards promette «Un grande palco e un grande show. Ce la stiamo mettendo tutta. Nelle prove la band sta producendo un sound eccezionale e ci divertiamo come matti. Per cui non vediamo l'ora di riversare tutto ciò sul nostro pubblico».

Barca e Savioli i cento fiori di quel Pci

**TOCCO & RITOCCHO**

BRUNO GRAVAGNUOLO

● **BARCA E SAVIOLI: DUE SEGNI INDELEBILI DI QUEL PCI** La scorsa settimana sono scomparse due figure straordinarie, diversissime. Ma cresciute nello stesso partito. Il Pci di Togliatti: di massa e di élite, radicato nei ceti subalterni e di governo. Nazionale e cosmopolita. Scheggia dell'Ottobre 1917, ma frutto originale della storia d'Italia e con una propria strategia internazionale. Due biografie splendide. Barca ufficiale sommergibilista, volge la prua contro i tedeschi e trascina i suoi marinai nella Resistenza. Poi da economista dirigerà *L'Unità* e *Rinascita*. Sarà protagonista filo-ingraiano del dibattito sul *modello di sviluppo* anti-capitalistico anni 60, poi teorico nekeynesano radicale dell'austerità berlingueriana, tra idee di Claudio Napoleoni e *Rivista Trimestrale* rodaniana. Ecco un ricordo personale. Giugno 1982, entriamo da «precaristi» a *Rinascita*. Con tanti dubbi maturati verso quel Pci tardo-berlingueriano. Diciamo a Barca che siamo per una politica dei redditi riformista, di sinistra, alternatista, ma anti-corporativa. Risposta di Barca: «Vorrà dire che discuteremo e litigheremo molto, sali a bordo». Affare fatto e siamo ancora qui. E veniamo ad Arminio Savioli, immenso nostro giornalista. Giovedì 22 alle 10,30, il ricordo al cimitero a-cattolico di Roma. Un tormentone le sue telefonate: ironie, critiche maliziose, sfottò e qualche complimento: «Grazie, perché ci difendi, difendi il nostro onore». E poi regala. Racconti straordinari di viaggi, di episodi della Resistenza (fu gappista intrepido di Roma città aperta e soldato delle divisioni Cremona). E poi ancora riflessioni sul «genio dei popoli», sul «dispotismo orientale», su Cuba, Castro, Israele (qui litigavamo), il fascismo, l'impero britannico, che ammirava. Ragazzi, altro che stalinismo e burocrati! Quel Pci era fantastico. E dentro si combatteva all'arma bianca più che alle primarie, anche con allegria. E ci si apriva al mondo.